

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: Domanda di Sitaf SpA di concessione in via di sanatoria di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia nei Comuni di Avigliana, S. Ambrogio di Torino e Villar Dora, ad uso energetico (impianto esistente denominato "Villa Quagliotti")

Posizione n. **155/73** (da citare sempre nella risposta)

**Ordinanza del Dirigente
del Servizio Risorse Idriche**

Premesso che:

- in forza del D.P.G.R. n. 10580 del 10/12/1985 e dei successivi provvedimenti di variante di cui alla D.D. n. 1403-434223 del 14/11/2006 ed alla D.D. n. 217-11335 del 26/3/2013, Sitaf SpA risultava titolare della concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia nei Comuni di Avigliana, S. Ambrogio di Torino e Villar Dora in misura di 14.390 litri/s massimi e 11.350 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 8.10 la potenza nominale media di kW 902 (impianto idroelettrico denominato "*Villa Quagliotti*");
- la suddetta concessione di derivazione d'acqua è pervenuta alla propria scadenza naturale in data 10/12/2015, senza che in tempo utile sia stata presentata la necessaria domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
- in data 17/11/2016 Sitaf SpA ha chiesto la nuova concessione in via di sanatoria della derivazione in parola, con le seguenti caratteristiche: portata massima 14.390 litri/s, portata media 11.460 litri/s, salto 8,10 metri, la potenza nominale media kW 910;
- con D.D. n. 21-425 del 16/1/2017 Sitaf SpA è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 96 comma 4 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, alla continuazione provvisoria della derivazione d'acqua di cui sopra, nelle more dello svolgimento del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione di derivazione in sanatoria richiesta con la domanda di cui al punto precedente;
- con domanda in data 4/1/2018 Sitaf SpA ha presentato domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per gli interventi di adeguamento e la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto idroelettrico in parola; detti interventi, in estrema sintesi, risultano i seguenti:
 - Adozione della gestione modulata del rilascio del deflusso minimo vitale, in misura di 4.970 litri/s dal mese di agosto al mese di marzo e di 5.964 litri/s dal mese di aprile al mese di luglio (in luogo di 4.970 litri/s costanti tutto l'anno);
 - Adeguamento della scala di risalita per l'ittiofauna per migliorarne la funzionalità;
 - Inserimento di quattro paratoie di chiusura in corrispondenza della bocca di presa, per regolare le portate in ingresso all'impianto e potere isolare il canale di adduzione in caso di piena;
 - Posa di griglia e sgrigliatore metallico a monte delle suddette paratoie;
 - Risagomatura del fondo dell'opera di presa;
 - Inserimento di nuova paratoia e relativo canale interrato alla sinistra dell'opera di presa, per l'allontanamento del materiale che si accumula a monte della traversa;
 - Allargamento della passerella di accesso all'opera di presa;
 - Adeguamento del sistema di alimentazione del canale irriguo gestito dal Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario della Bealera di Rivoli, con realizzazione di una nuova opera di captazione in sponda destra a monte della traversa e di un breve tratto di canale a cielo aperto di raccordo con l'esistente, in luogo dell'attuale captazione dalla sponda destra del canale derivatore idroelettrico;

- con D.D. del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali n. 28-8842 del 9/4/2018 l'intervento è stato escluso, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- alla luce di quanto disposto con la D.D. n. 1-181 del 12/1/2015, con la quale è stata assentita a Smat SpA la concessione di grande derivazione d'acqua dal T. Rochemolles e affluenti in Comune di Bardonecchia, in misura di 550 litri/s massimi e 400 litri/s medi ad uso potabile per l'alimentazione della rete acquedottistica dei Comuni della Valle di Susa, a decorrere dalla data di attuazione dell'intervento potabile la potenza nominale media afferente la concessione richiesta, parzialmente sottesa, verrà ridefinita d'ufficio in diminuzione – senza indennizzo per la perdita di produzione (trattandosi di utenza scaduta prima della effettiva sottensione parziale da parte del prioritario utilizzo idropotabile) e fatta salva la riduzione del canone di concessione e dei relativi sovracanon

Considerato che:

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*Dora Riparia*" ed il corso d'acqua è inserito tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e con Delib. n. 7 del 17/12/2015 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (C.I. 04SS3N172PI) nello stato ecologico di "*Buono*", nello stato chimico di "*Buono*" e nello stato complessivo di "*Buono*" con obiettivo ecologico di "*Buono*" e chimico di "*Buono*";
- il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "*Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili*", colloca l'intervento in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:
 - tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata incrementati verso monte o verso valle di una lunghezza pari al 50% dell'estensione lineare del tratto sotteso;
 - aree inserite in classe III dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;

Visti:

- il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la legge 7/8/2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";
- la Legge Regionale 26/4/2000 n. 44 "*disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98*";
- la Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*"
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";
- il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*";

- la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*;
- il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le *“linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili”*;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *“Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del *“Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021”*;
- la *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano”* (*“Direttiva Derivazioni”*) di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/2/2017;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 7/12/2016 *“Art. 66 del D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)”*;
- la Legge 7/4/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

O R D I N A

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio dei Comuni di Avigliana, di Sant’Ambrogio di Torino e di Villar Dora**, che dovranno successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l’esplicita dichiarazione **“non sono state presentate opposizioni”**;
- 2) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- 3) la **visita locale** di istruttoria di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di **Conferenza dei Servizi** ai sensi dell’art. 14 della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il 29 Agosto 2018 alle ore 10:00** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Sant’Ambrogio di Torino**; si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. All’ordine del giorno della Conferenza vi saranno: a) l’individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell’intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d’acqua e degli strumenti di pianificazione; b) l’esame del progetto finalizzato alla richiesta delle integrazioni necessarie in relazione agli aspetti idraulici e di concessione di derivazione d’acqua.

C O M U N I C A

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
 - l’Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
 - l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
 - la persona responsabile del procedimento di concessione é il dott. Vincenzo Latagliata;

- il procedimento di concessione è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., e deve concludersi con atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo ivi stabilito, restando sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. è sospeso fino all'espletamento della procedura concorrenziale;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale"; ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento, il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) in ottemperanza alle prescrizioni riportate nella D.D. del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali n. 28-8842 del 9/4/2018 e nei pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria di verifica di impatto ambientale (parere di AIPo in data 26/1/2018 prot. n. 1702 e parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio in data 9/2/2018 prot. n. 1927), **Sitaf SpA entro il 3/8/2018** dovrà trasmettere le integrazioni e gli adeguamenti progettuali ivi prescritti, affinché possano essere esaminati durante i lavori della Conferenza dei Servizi convocata per il 29/8/2018.

Unitamente a quanto sopra i contenuti della documentazione agli atti dovranno essere resi conformi alle disposizioni del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. mediante la trasmissione di:

- relazione di cui all'art. 15ter del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. (presunzione di incompatibilità per prossimità);
- piano finanziario delle opere progettate;
- cronoprogramma dei lavori;
- preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica, esplicitamente accettato;

Si precisa che il progetto risultante dai sopra descritti adeguamenti dovrà essere accompagnato da un elenco degli elaborati che si intende debbano essere oggetto di approvazione, e dovrà essere omogeneo e univoco in rapporto agli elaborati già agli atti, depositati unitamente alla domanda di concessione in data 17/11/2016 (ove ciò non sia possibile dovrà essere redatto ex novo apposito progetto, completo ed idoneo all'approvazione); si precisa altresì che quanto sopra non costituisce richiesta integrativa ma adempimento regolamentare o a prescrizioni e pareri già formulati nella precedente fase istruttoria; resta pertanto salva la possibilità di formulare, nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi convocata con la presente, le richieste integrative che verranno ritenute necessarie per consentire la realizzazione dell'intervento.

Quanto sopra dovrà essere trasmesso, entro il termine prescritto, in duplice copia cartacea ed in formato elettronico riproducibile a questo Servizio, ed essere inoltrato in formato elettronico **a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati** indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.

4) fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta indirizzata al responsabile del procedimento (011 8616913, vincenzo.latagliata@cittametropolitana.torino.it).

Successivamente al 3/8/2018 il progetto in formato elettronico sarà inoltre disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR) per gli Enti abilitati, nella cartella 387_IDROELETTRICI.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente (dt@pec.sitaf.it).

5) La presente Ordinanza è inviata:

- all'**AIPo** al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;
- al **Comune di Sant'Ambrogio di Torino** al fine:
 - di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
 - di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
 - di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, il proponente è tenuto alla redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del successivo procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

6) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (*)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Militare Esercito Piemonte (*)	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.PO (*)	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Settore Tutela delle Acque	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Territorio e Paesaggio	
Regione Piemonte	Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Difesa del Suolo	difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città metropolitana di Torino	Servizio Assistenza Tecnica agli Enti locali (HEB)	c.a. ing. Vettoretti c.a. dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino

Città metropolitana di Torino	Servizio Viabilità 2 (HE8)	c.a.: ing. Tizzani c.a.: ing. Lanzarotti
Comune di Avigliana		comuneavigliana@cert.legalmail.it
Comune di Sant'Ambrogio di Torino		comune.santambrogio.to@legalmail.it
Comune di Villar Dora		comune.villardora.to@cert.legalmail.it
e-distribuzione SpA (richiesta di connessione TO400120)		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Consorzio irriguo di Miglioramento Fondiario Bealera di Rivoli		Cascina Invers. n. 4 - 10090 Rosta (TO)
Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia – Consorzio di II grado		andrea.remoto@geopec.it unione.bealere@virgilio.it
Valdena srl		valdena@pec.it
Sitaf SpA		dt@pec.sitaf.it

Il Dirigente
(dott. Guglielmo FILIPPINI)